



Assicura subito online la tua auto
e **un mese non lo paghi**

»Clicca qui

il manifesto



AA. VV.

NATI PER LA MUSICA (Radio Scigno Twilight Music)



Miniera inesauribile, Dario Salvatori e la «gang» di Radio Scigno continuano nell'opera di meritorio «saccheggio» degli archivi radiofonici Rai. Ne escono perle di incredibile bellezza rimesse a nuovo da un attento lavoro di pulizia nei suoni e dell'audio. Il quindicesimo volume, dal titolo Nati per la musica raccoglie materiali estratti dall'omonima trasmissione in onda dal 1953 sul secondo canale. Accompagnati dall'orchestra diretta da Gorni Kramer e Lelio Luttazzi, sfilano dietro il microfono Julia De Palma, Alberto Rabagliati, Katyna Ranieri, Teddy Reno, Alberto Semprini e le Peter Sisters. Imperdibile, così come il tredicesimo della serie dedicato alle gesta del Quartetto Cetra. (s.cr.)

BAD(LOVE) EXPERIENCE

BAD(LOVE) EXPERIENCE (Mabel Records)



I Bad(love) Experience sono tre ragazzi che si dilettono, nella niù



n. 02 del 2007

ULTRASUONATI

[home](#)

[il giornale on line](#)

MASSIMILIANO ROLFF

UNIT FIVE (Alessio Brocca Edizioni)



Ecco un nome da tenere d'occhio nella ormai affollatissima galassia delle «opere prime» in jazz dalla Penisola. Rolff un tempo usava il basso elettrico, adesso è passato allo strumento acustico, e s'è circondato di alcune delle voci più fresche e vitali del nuovo jazz ligure: Stefano Riggi, Giampiero Lo Bello, Massimo Currò, Maurizio Borgia. I brani sono tutti di composizione del titolare, una sorta di riuscita meditazione incrociata sul «cool jazz» storico da un lato, e la filante, compatta forza d'urto dell'hard bop. Già sentito, si dirà. Ma sono dischi come questo che fanno la differenza, perché qui non si fa la parafrasi nota per nota di Silver o Blakey: si cerca un suono d'insieme che c'è, sbalza fuori, avvince e, soprattutto, convince. (g.fe.)

DINO SALUZZI

JUAN CONDORI (Ecm/Ducale)



SUCCI E MAIORE

PEQUENAS FLORES DO INFERNO (ÉI Gallo Rojo)



Una session «informale»: anche nel senso di action painting sonora. La seduta estemporanea tra due jazzmen sperimentali in un solo pomeriggio (28 settembre 2005) mette insieme questi dodici piccoli «fiori dell'inferno»; in realtà, oltre i titoli un po' esotici dei brani medesimi, si tratta di una visione strutturale della ricerca acustica, dove il lirismo di entrambi (Achille Succi al sax contralto e al clarinetto basso, Salvatore Maiore al contrabbasso, spesso con l'archetto) si incrocia, si connette, si scontra attraverso differenti livelli, dal timbro all'armonia, sotto l'egida culturale di musica improvvisata dall'ampio respiro. (g.mic.)

TOUMAST

ISHUMAR (Wagram/Audioglobe)



Insieme ai Tinariwen, i Toumast sono espressione musicale